la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

Le infiltrazioni

Amsa, gli appalti sospetti

La Ecol Service favorita dai funzionari a libro paga nelle gare per aree cani, rifiuti pericolosi, spazzamento della neve

LUCA DE VITO
ALESSIA GALLIONE

C'era la gara per distribuire i sacchetti nelle aree cani, quella per lo spurgo dei pozzetti, quella per il trasporto dei rifiuti pericolosi, quella per lo spazzamento della neve. E persino quella per ripulire le mini discariche sparse per il territorio. Secondo gli investigatori la Ecol Service di Daniele D'Alfonso riusciva a mettere le mani un po' dappertutto, in Amsa. E la turbativa degli appalti avveniva con la complicità (remunerata fino a 100mila euro, emerge dalle intercettazioni) di Mauro De Cillis, direttore operativo dell'azienda, e di due dipendenti, Sergio Salerno e Gian Paolo Riva.

D'Alfonso intrattiene contatti frenetici prima di tutto con Salerno, considerato dagli inquirenti il braccio destro di De Cillis. È Salerno ad assicurarsi che in Amsa tutto giri per il verso giusto: si occupa di chiedere i nomi delle società che devono partecipare ai bandi, briga per assicurarsi che le domande della Ecol arrivino in porto, si fa tramite per chiarire gli aspetti della gara. Sergio Salerno, riceverà una tangente di circa 15 mila euro per il suo ruolo operativo nella turbativa d'asta di un altro appalto che verrà poi fatto su misura per la Ecol Service. «Dopo contali», dice D'Alfonso a Salerno mentre i microfoni piazzati dentro l'automobile registrano anche il fruscio del denaro. Ma quando le cose sembrano andare male e qualcuno dentro l'azienda comincia a fare rilievi sulla regolarità delle domande che vengono presentate dalla Ecol Service, a muoversi è De Cillis. «Ho visto Mauro – dice D'Alfonso a Matteo Di Pierro, suo collaboratore che segue da vicino le questioni burocratiche – mi ha detto che è partita una lettera brutta per l'amianto (...) dice "non ti ho fatto le penali per non romperti". Però lo vedi, non succede niente, dagli un'occhiata, mi raccomando, non farlo più succedere mi ha detto».

Ma l'azienda colpita ha iniziato a reagire. Per ora è arrivata la sospensione dei tre dipendenti coinvolti nell'inchiesta, ma Amsa si dice anche pronta a sostituire il suo vertice decapitato. Perché lì, sul ponte di comando dell'ex municipalizzata, De Cillis rivestiva un ruolo chiave. Era lui il direttore operativo, l'uomo forte. Poteri che ora gli verranno revocati da un consiglio straordinario che è stato convocato e che servirà anche per nominare a breve un nuovo capo sul campo. Nell'attesa, ecco la rassicurazione: «La continuità e la qualità dei servizi sarà garantita da un comitato gestionale» creato in queste ore di emergenza.

Parallele a quella della Dda, però, ci sono altre indagini interne partite in altri pezzi di amministrazione comunale. A Palazzo Marino gli uffici stanno passando al setaccio gli archivi per capire se le sue società finite nel mirino, a cominciare dalla Ecol Service di D'Alfonso, abbiano mai avuto commesse. Anche la posizione di Franco Zinna, il capo del settore Urbanistica accusato di abuso d'ufficio, è sotto i riflettori. E, ha spiegato lo stesso sindaco Beppe Sala, «c'è anche la possibilità eventualmente di cambiargli lavoro». Infine, Mm. Il nome di Metropolitana milanese spunta tra le pagine dell'ordinanza in un passaggio. E, anche in questo caso, soprattutto dopo le parole dei magistrati, che hanno spiegato come ci siano altri appalti di Amsa, A2a e Mm che stanno approfondendo, all'interno della partecipata è partito «come da prassi» un audit interno. Massima tranquillità, fanno capire, ma la Ecol Service, in questo caso, comparirebbe tra i fornitori e adesso ogni commessa verrà analizzata nei dettagli.

Nel mirino dei pm gli appalti per la pulizia delle strade dalle neve e le aree cani

Amsa, gli appalti sospetti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato